

**Azienda Provinciale**  **per i Servizi Sanitari**  
*Provincia Autonoma di Trento*

**Dipartimento di Prevenzione**

**U.O. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro**

V.le Verona – Centro Servizi Sanitari - Pal A – 38123 Trento  
tel. 0461/904502 - fax 0461/904540 [uopsal@pec.apss.tn.it](mailto:uopsal@pec.apss.tn.it)

Spett.li  
Destinatari  
LORO SEDI

Prot. n. APSS. 0096696 di data 03 LUG. 2020  
Class. 12.1

**Oggetto: nota informativa per le aziende.**

Nel periodo estivo, come spesso accade in questi ultimi anni, possono verificarsi fenomeni di caldo estremo con ondate di calore che creano inevitabili disagi sul lavoro e nei casi peggiori provocare disturbi e malesseri fino ad arrivare a vere e proprie emergenze sanitarie (colpo di calore).

In ambito lavorativo, tale aspetto può assumere particolare rilevanza per i lavoratori che operano in condizioni climatiche già di per sé sfavorevoli (ambienti esterni soleggiati o ambienti interni poco ventilati, non condizionati e/o molto umidi) ma, in questo particolare periodo, anche altre situazioni lavorative potrebbero rivelarsi a maggior rischio di esposizione al caldo anche a causa delle misure introdotte a seguito dell'emergenza Covid19 (in particolare utilizzo di mascherine e limitazione dell'utilizzo dei sistemi di areazione e ventilazione).

Siamo peraltro consapevoli come l'uso delle mascherine per l'emergenza, soprattutto nel periodo di caldo estivo, possano rappresentare un ulteriore elemento di discomfort sia respiratorio che microclimatico per il lavoratore. È quindi importante ribadire che, al fine della protezione per il rischio Covid, alla pari di tutti gli altri rischi, risultino in genere più efficaci, e siano quindi da prediligere, le misure di tutela di tipo collettivo e nello specifico il distanziamento interpersonale e l'igiene personale e ambientale. Quindi, ad esclusione delle situazioni in cui non si possa implicitamente rispettare la distanza di almeno un metro, o di quelle in cui si renda comunque necessario utilizzare la mascherina per fronteggiare momenti di aggregazione, la misura del distanziamento risulta essere adeguata ai fini anticontagio COVID.

Ciò permetterebbe, a maggior ragione in questo ulteriore periodo di "emergenza caldo", di limitare l'utilizzo delle mascherine alle situazioni specifiche individuate e codificate, evitando così invece di estenderlo indiscriminatamente a tutto il contesto lavorativo in maniera generalizzata con conseguenze inevitabile sul confort respiratorio e microclimatico del lavoratore.



OHSAS 18001:2007

Si suggerisce quindi, anche attraverso il supporto collaborativo del medico competente, di rafforzare tale indicazione previa attenta valutazione degli ambiti e dei processi lavorativi finalizzata a rilevare e riconoscere preventivamente le potenziali “situazioni critiche” per le quali fissare precise misure di prevenzione e regole di comportamento efficaci a prevenire possibili danni alla salute del lavoratore.

In allegato inviamo una scheda informativa da noi realizzata qualche anno fa i cui contenuti sono tuttavia da ritenere ancora attuali ed efficaci al fine della informazione sulla prevenzione dei rischi da esposizione al calore.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo distinti saluti.

IL DIRETTORE  
dott. *Dario Uberti*

